

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 4-8210

Adesione all'accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di politiche per la famiglia, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016 (Rep. n. 150 CSR).



Seduta N° 433

Adunanza 26 FEBBRAIO 2024

Il giorno 26 del mese di febbraio duemilaventiquattro alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 4-8210/2024/XI

OGGETTO:

Adesione all'accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di politiche per la famiglia, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016 (Rep. n. 150 CSR).

A relazione di: (Caucino), Cirio

Premesso che:

la Regione ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett d) della LR 1/2004 riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti e promuove e sostiene l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, delle funzioni educative, della corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli;

con DGR n. 3-4877 del 14.4.2022 è stato approvato uno specifico schema di Protocollo d'intesa di durata di triennale tra la Regione Piemonte e la Provincia Autonoma di Trento per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia e lo sviluppo della rete regionale di comuni family friendly orientati fortemente sul benessere familiare e che contribuiscano ad accrescere il benessere e la coesione sociale ed apportino competitività territoriale e crescita economica;

- gli ambiti operativi di intervento previsti dal citato schema di protocollo sono relativi a:

1. scambi di buone pratiche implementate dalle due Amministrazioni nell'ambito delle politiche familiari, condividendo documentazioni, materiali e promuovendo occasioni di confronto territoriale;
2. promozione di strumenti quali: marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale, sistemi premianti, nella vita amministrativa e di governo dell'Istituzione, al fine di far maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta di tutti gli attori e gli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall'importante ruolo svolto da parte dell'associazionismo familiare;
3. promozione dell'attivazione di processi virtuosi per il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, sistemi di responsabilità sociale di impresa e welfare aziendale in una visione sussidiaria circolare che vede coinvolti Istituzione, Imprese e Famiglie, al fine di accrescere una cultura di gestione del personale in azienda orientata alla famiglia;
4. promozione dell'adesione a reti nazionali ed europee con l'obiettivo di mettere a sistema e diffondere le politiche e le misure più virtuose per valorizzare la famiglia, quale cardine e motore della società, favorendo il suo benessere e sostenendo la natalità.

Dato atto che:

allo scopo di dare attuazione ai contenuti dello schema di protocollo sopra citato, definendo le modalità operative e i reciproci impegni anche economici, con DGR n. 7-5965 del 18.11.2022 sono stati approvati lo schema di convenzione e di progetto esecutivo per la promozione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia, nonché i criteri per l'accesso ai finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di "Comune amico della famiglia";

la convenzione operativa approvata con la Deliberazione sopra richiamata, prevede tra l'altro, le seguenti direttrici di lavoro:

Certificazione Family Audit (promozione miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa che vede coinvolti Istituzione, Imprese e Famiglie), attraverso:

- Certificazione Family Audit della Regione Piemonte con formalizzazione della richiesta di attivazione del processo;
- Adesione all'intesa nazionale sullo sviluppo del Family Audit a livello nazionale;
- Attivazione di iniziative di sensibilizzazione delle categorie economiche sui temi della conciliazione vita e lavoro tramite lo standard Family Audit. Organizzazione di minimo due eventi di sensibilizzazione e di formazione;

-Comuni family friendly, (attività di informazione e di supporto ai Comuni della Regione Piemonte sul processo dei "Comuni amici della famiglia" anche tramite il supporto dell'associazionismo familiare e di ANCI, secondo le modalità che saranno successivamente individuate), attraverso:

- Attività di sensibilizzazione e informazione per i Comuni piemontesi finalizzata a far aderire almeno 100 Comuni al network nazionale dei Comuni family friendly;
- Attività di supporto alla certificazione di "Comune family friendly" dei Comuni piemontesi interessati, attraverso percorsi di accompagnamento/ formazione;
- Avviso rivolto ai 33 Comuni piemontesi sopra i 20.000 abitanti per finanziare un Comune per ciascuna delle otto province per il conseguimento della certificazione di Comune amico della

famiglia;

- Attività laboratoriale, formativa e di accompagnamento, finalizzata al conseguimento della certificazione di Comune amico della famiglia.

Tenuto conto che:

in attuazione del primo punto sopra richiamato, con DGR n. 5-7823 del 4.12.2023, è stato approvato il piano aziendale “Family Audit” della Regione Piemonte;

il Piano Aziendale della Regione Piemonte è un piano caratterizzato dal fatto che :

- le azioni ivi contenute sono il frutto della partecipazione dei dipendenti e dei loro suggerimenti;
- prevede misure molto corpose che andranno ad incidere sul processo organizzativo e che andranno ad integrare i servizi per il personale già esistenti al fine di migliorare il benessere dei lavoratori;
- le azioni del piano si svilupperanno dall’1.1.2024 al 31.12.2026 e coinvolgeranno tutti i dipendenti regionali;

nella riunione del 22.01.2024 il Consiglio dell’Audit ha espresso parere positivo per il rilascio del certificato Family Audit alla Regione Piemonte, che si perfezionerà con l’adozione della relativa determinazione dirigenziale dell’Agenzia per la Coesione Sociale -Provincia Autonoma di Trento.

Tenuto conto, inoltre, che:

in attuazione del secondo punto sopra richiamato, con DD n.2560 del 21.12.2022 è stato approvato il Bando per l’accesso ai finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di “Comune amico della famiglia”, a seguito del quale sono stati finanziati complessivamente n. 11 comuni interessati alla realizzazione del percorso e dei rispettivi piani famiglia (DD.n.1143 del 24.5.2023 e DD n.574 del 2.11.2023), per una spesa complessiva di euro 299.750,00 (capp. 153112 e 179629 del bilancio regionale, annualità 2023 e 2024);

in attuazione della convenzione operativa, a seguito dell’individuazione degli 11 comuni beneficiari del finanziamento regionale per la realizzazione del percorso volto alla certificazione di “comune amico della famiglia”, si è realizzata, nell’autunno 2023, la prima edizione del corso di formazione per Municipality Family Manager, organizzato in collaborazione con l’Agenzia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento, rivolto ai Comuni finanziati, finalizzato a trasferire ai territori strumenti e competenze per:

- 1) realizzare interventi organici e omogenei a sostegno del benessere familiare;
- 2) definire livelli qualitativi, approcci e standard progettuali per la famiglia;

il corso, cui hanno partecipato due funzionari per ciascuno dei 15 Comuni sui 16 partecipanti al bando regionale, è propedeutico al conseguimento della certificazione “Comune amico della famiglia”, marchio di proprietà della Provincia autonoma di Trento e rilasciato dall’Agenzia per la coesione sociale di Trento (in qualità di ente di certificazione) alle Amministrazioni comunali che attuino politiche organiche e strutturate orientate alla famiglia;

il corso ha fornito ai 30 funzionari comunali coinvolti nella stesura del piano comunale che vi hanno preso parte, competenze, conoscenze e abilità per perfezionare ed attuare il piano territoriale per la famiglia secondo criteri e principi condivisi, ed ha consentito il rilascio dell’attestato di municipality family manager a ciascuno dei partecipanti stessi.

Preso atto che:

la legge provinciale 9/2023 della Provincia Autonoma di Trento, intervenendo con modifiche al comma 2 ter, art. 11, e al comma 3 quater, art. 19, della legge provinciale 1/2011, ha subordinato il

rilascio della certificazione di “Comune amico della famiglia” da parte della Provincia autonoma di Trento alla sottoscrizione, da parte delle Regioni interessate, dell’accordo di collaborazione (redatto ai sensi dell’art. 4 del DLGS 281/1997) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016 (Rep. n. 150/CSR);

oggetto dell’accordo è la “promozione e la diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro”, in linea con gli obiettivi definiti con la convenzione operativa approvata con DGR n. 7-5965 del 18.11.2022, tra cui viene espressamente richiamata l’adesione all’intesa nazionale sullo sviluppo del Family Audit a livello nazionale (art. 2, punto 2 della convenzione operativa).

Dato atto che alla luce della valutazioni istruttorie degli ufficiali regionali competenti, i contenuti dell’Accordo nazionale sono pienamente coerenti rispetto alle direttrici di lavoro approvate con le DGR n. 3-4877 del 14.4.2022 e DGR n. 7-5965 del 18.11.2022 e pertanto si intende proseguire nella proficua collaborazione finora realizzata con provincia Autonoma di Trento, finalizzata sia alla diffusione della certificazione Family Audit sul territorio regionale, che all’implementazione e sostegno della diffusione della certificazione dei Comuni amici della Famiglia,

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- aderire all’accordo di collaborazione (redatto ai sensi dell’art. 4 del DLGS 281/1997) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016 (Rep.n.150/CSR);
- demandare all’Assessore regionale competente la trasmissione della comunicazione al Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Provincia Autonoma di Trento, anche al fine della definizione degli specifici eventuali successivi adempimenti, finalizzati allo sviluppo ed alla prosecuzione degli interventi di cui alla DGR n. 7-5965 del 18.11.2022.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri relativi alla attuazione degli interventi di cui trattasi sono stati previsti e quantificati con DGR n. 7-5965 del 18.11.2022 e relativi provvedimenti dirigenziali attuativi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

vista la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia approvata dal Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1989;

vista la Raccomandazione 2013/112/UE;

vista la L.n.328 dell’8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell’ 8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visti gli artt.23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge regionale 9 aprile 2019, n. 16 “Istituzione del Fattore Famiglia”;

vista la DGR n. 3-1985 del 25 settembre 2020;

viste le Linee di indirizzo nazionali “L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva” approvate in virtù dell’Accordo sancito ai sensi dell’art. 9, c.2, lett.c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (n. Rep 178/CU);

vista la DGR n. 5-5278 del 01.07.2022;

delibera

1. di aderire ai contenuti dell’accordo di collaborazione (Rep.n.150/CSR del 3.8.2016) tra il Dipartimento Politiche per la Famiglia e le Province di Trento e Bolzano, condividendone le finalità e la metodologia di rafforzamento nel territorio regionale di percorsi orientati alla realizzazione di politiche di benessere familiare, alla diffusione della certificazione Family Audit e al rafforzamento della rete regionale di Comuni amici della famiglia nonché alla rete nazionale family friendly, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2.di demandare all’Assessore regionale Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso l’invio della comunicazione dell’adesione all’Accordo di collaborazione rep. 150/CSR del 3.8.2016 al Dipartimento Politiche per la Famiglia ed alla Provincia Autonoma di Trento, al fine della definizione degli eventuali specifici successivi adempimenti, finalizzati allo sviluppo ed alla prosecuzione degli interventi di cui alla DGR n. 7-5965 del 18.11.2022;

3.di demandare ai Dirigenti pro-tempore dei Settori A1006E - Gestione giuridica ed economica del personale e A2202A Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l’adozione degli atti attuativi del presente provvedimento;

4.che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.